



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

COMUNICATO STAMPA

Qualità dell'aria nell'area circostante il termovalorizzatore di Torino: i risultati di uno studio modellistico

Con report n. 12, pubblicato sul nuovo sito del Programma SPoTT, si rendono disponibili i **risultati dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti in atmosfera che valuta il contributo delle emissioni del termovalorizzatore di Torino alla qualità dell'aria nell'area circostante l'impianto, nel corso del 2019.**

L'area di studio, che copre una superficie di oltre 40 km di lato, approssimativamente centrata sul termovalorizzatore, include i comuni dell'Agglomerato di Torino.

Il sistema modellistico utilizzato produce informazioni ad elevato dettaglio temporale e spaziale, fornendo i dati di concentrazione in aria e di deposizione totale degli inquinanti prodotti dall'impianto a livello orario e con risoluzione di 250 metri.

Le emissioni orarie per ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, carbonio organico totale, particolato PM10 e PM2.5 primario, ammoniaca, acido fluoridrico, acido cloridrico e mercurio sono state descritte fornendo al modello di dispersione i dati registrati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni del termovalorizzatore, in modo da rappresentare nel modo più fedele possibile il funzionamento dell'impianto. Le emissioni degli inquinanti non monitorati in continuo, ossia metalli e microinquinanti (IPA, PCDD/DF e PCB), sono state ricostruite a partire dalle analisi periodiche condotte fra il 2013 e il 2020 sull'impianto.

Con i risultati della modellizzazione sono state prodotte **mappe di concentrazione e deposizione per i vari inquinanti che descrivono le aree maggiormente interessate dalle ricadute.** È stato inoltre effettuato il confronto fra le concentrazioni stimate dal modello e quelle misurate presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria presenti nella zona. Il confronto dei dati modellizzati con quelli misurati mostra **per tutti gli inquinanti**, sia a livello di concentrazioni in atmosfera sia di deposizioni, **un contributo del termovalorizzatore decisamente modesto, spesso inferiore di uno o più ordini di grandezza rispetto ai valori misurati.**

L'unico inquinante per il quale la simulazione restituisce concentrazioni medie annue per le deposizioni totali inferiori alle misure ottenute presso la stazione di Beinasco, ma dello stesso ordine di grandezza, è **il mercurio. Sebbene la normativa vigente non preveda valori limite per questo inquinante, sarà necessario monitorarne nel tempo le concentrazioni.**

coordinamento.spott@arpa.piemonte.it
spott@epi.piemonte.it

www.spott.dors.it



I risultati delle attività previste nel prosieguo del programma SPoTT-2 (ulteriori simulazioni modellistiche meteodispersive e i dati derivanti dal monitoraggio delle deposizioni di mercurio avviato presso la sede Arpa di Torino) permetteranno di approfondire lo studio del contributo del termovalorizzatore alle ricadute di questo inquinante nell'area di studio.

Il Programma SPoTT-2, la seconda fase del Programma SPoTT – Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino – è stato avviato a gennaio 2020. Le attività previste si svolgono nel periodo 2020 – 2023 e si articolano in 10 linee progettuali descritte nel sito del Programma: www.spott.dors.it

Il report n.12 è stato redatto dalla SS Meteorologia, Clima e Qualità dell'Aria-ARPA Piemonte ed è disponibile al seguente link: [https://www.spott.dors.it/wp-content/uploads/2021/10/report12 SPOTT2 Spray 2019 DEF.pdf](https://www.spott.dors.it/wp-content/uploads/2021/10/report12_SPOTT2_Spray_2019_DEF.pdf)
